



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Unione Europea



Fondo Sociale Europeo

**ASSESSORATO REGIONALE DEL LAVORO, DELLA PREVIDENZA SOCIALE,
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELLA EMIGRAZIONE**

DIPARTIMENTO REGIONALE FORMAZIONE PROFESSIONALE

**Avviso Pubblico n. 04 del 30-06-2005 presentazione
progetti formativi a valere sulla misura 3.09 – linea B)
POR Sicilia 2000 – 2006**

FORMAZIONE PER NEO ASSUNTI

PREMESSA.....	2
SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO:.....	2
TERRITORIO DI RIFERIMENTO.....	2
DESTINATARI.....	3
MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE.....	3
DOCUMENTAZIONE.....	3
AZIONI PREVISTE.....	4
PROGETTI AMMISSIBILI.....	4
CONDIZIONI DI NON AMMISSIBILITÀ.....	4
SELEZIONE DEI PROGETTI.....	4
SPESE AMMISSIBILI E MASSIMALI DI RIFERIMENTO.....	5
DURATA DELLE AZIONI E CONTRIBUTI PUBBLICI.....	5
INTENSITÀ PREVISTE PER GLI AIUTI ALLA FORMAZIONE.....	5
INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	6
EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	6
CONTROLLI.....	7
TUTELA PRIVACY.....	7
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	7

PREMESSA

L'obiettivo della misura 3.09 linea b) è "Formazione sul lavoro per i neo-assunti nella logica della immediatezza dell'intervento". Tale azione verrà realizzata con la procedura a sportello, tenuto conto dell'esigenza delle imprese di creare nuova occupazione incrementando la propria base occupazionale con nuova occupazione aggiuntiva rispetto alla media dei sei mesi precedenti, va soddisfatta, tempestivamente.

Il presente avviso fa riferimento:

- alla legge regionale 6 marzo 1976, n.24 e successive modifiche ed integrazioni, recante disciplina generale sull'addestramento professionale dei lavoratori;
- all'art.23, comma 5, della legge regionale 21 settembre 1990, n.36 e successive modifiche ed integrazioni, concernente i controlli e le verifiche da effettuare sulle attività degli enti gestori formazione professionale;
- al capo II, "Disposizioni in materia di formazione professionale" della legge regionale 15 maggio 1991, n.27 e successive modifiche ed integrazioni;
- al regolamento (CE) n.1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- al regolamento (CE) n.1784/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- al regolamento (CE) n.1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie;
- al regolamento (CE) n.68/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti destinati alla formazione;
- al regolamento (CE) n.69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore;
- al regolamento (CE) n.438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1260 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;
- al regolamento (CE) 2355/2002 della Commissione del 27 dicembre 2002 che modifica il Regolamento (CE) 438/2001;
- al regolamento (CE) n.448/2004 della Commissione, del 10 marzo 2004, che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
- al POR Sicilia 2000-2006 approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2004)5184 del 15 dicembre 2004;
- al Complemento di Programmazione attuativo del POR Sicilia 2000-2006, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 404 del 21 dicembre 2004 e sue successive modificazioni;
- alla Circolare n.41/2003 del 5 dicembre 2003 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- alle "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi formative e orientative nella Regione Siciliana", approvate con D.A. n. 3/FP del 30 aprile 2003 e successive rettifiche e attuazioni.

SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO:

- imprese come definite dal codice civile;
- consorzi di impresa costituite ai sensi dell'art.2602 C.C.
- associazioni temporanee di imprese (in caso di 'impresa capofila, questa dovrà essere delegata con atto formale a presentare ed ad attuare il progetto);

TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Regione Siciliana

DESTINATARI

I destinatari dell'attività formativa previsti dal presente avviso sono neo-assunti di imprese aventi sede legale e/o operativa in Sicilia.

Non potranno essere presentate istanze di finanziamento da imprese ubicate in altre regioni.

Sono altresì destinatari degli interventi le lavoratrici ed i lavoratori interessati anche da forme contrattuali flessibili.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'istanza, redatta secondo il modello disponibile nel sito ufficiale del POR Sicilia 2000-2006 - www.euroinfosicilia.it - dovrà essere corredata dal progetto in formato cartaceo e su supporto informatico e dalla documentazione elencata al § III.5 della circolare 6/04

Il formulario dovrà contenere tutte le indicazioni ed informazioni richieste che verranno utilizzate per la selezione dei progetti. Il formulario, su supporto cartaceo, le cui pagine dovranno essere numerate, dovrà essere timbrato e firmato dal progettista e dal legale rappresentante in ogni pagina e rilegato.

Dovrà, altresì, essere indicato, nel progetto presentato, il numero e il profilo delle lavoratrici e dei lavoratori da assumere e da porre in formazione

L'istanza di finanziamento dovrà essere presentata in regola con le vigenti normative sul bollo e firmata dal legale rappresentante dell'Organismo presentatore o da un suo delegato.

L'autentica della firma può essere effettuata, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche.

L'istanza dovrà essere inviata, anche a mezzo raccomandata a.r. all'Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione – Dipartimento regionale formazione professionale - Via Imperatore Federico n.52 - 90143 Palermo, ovvero presentata direttamente a questa Amministrazione **a decorrere dalle ore 9,00 del trentesimo giorno di pubblicazione del presente avviso in GURS.**

Sulla busta, che dovrà contenere solo una istanza e, quindi, solo un progetto, dovrà essere riportata, in calce a destra, la seguente indicazione del riferimento:

P.O.R Sicilia 2000-2006 – Progetto FSE - Asse III - Misura 3.09 – linea B

DOCUMENTAZIONE

All'istanza dovrà essere allegata, **pena la non ammissibilità**, in copia unica la seguente documentazione:

- a) formulario in formato cartaceo timbrato e firmato in ogni pagina dal progettista e dal legale rappresentante;
- b) formulario su supporto informatico;
- c) certificato di iscrizione al registro delle imprese rilasciato dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura con dicitura antimafia;
- d) dichiarazione con la quale si attesti: di avere sede operativa in Sicilia; di non essere soggetto ad amministrazione controllata o straordinaria, a concordato preventivo, a procedura fallimentare, a liquidazione coatta o volontaria;
- e) dichiarazione a rilasciare, a garanzia del contributo, una cauzione bancaria o assicurativa valida fino alla data di approvazione della contabilità finale;
- f) copia autentica del documento di iscrizione alla C.C.I.A.A., da cui risulti la vigenza e le cariche sociali;
- g) copia del bilancio e relazione del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori dei conti dell'ultimo esercizio finanziario, secondo le previsioni di legge;
- h) parere espresso dalla rappresentanza sindacale interna o, in assenza di essa, dalla rappresentanza dei lavoratori o dalle organizzazioni sindacali territoriali. Si prescinde dall'obbligo dell'esibizione del parere delle rappresentanze sindacali se queste non lo esprimano entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta.

In questo ultimo caso, alla documentazione dovrà essere allegata la lettera di richiesta del parere con l'attestazione della data di ricezione da parte delle Organizzazioni sindacali competenti;

- i) dichiarazione relativa alla dimensione dell'azienda (se Grande Impresa o PMI) secondo i parametri previsti dalla normativa comunitaria.

Tutte le dichiarazioni, sotto forma di atto notorio, dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa istante ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni; tali dichiarazioni e quelle di impegno devono essere inoltre sottoscritte con le modalità previste dall'art. 38, comma 3 dello stesso D.P.R. n. 445/2000 e e successive modifiche ed integrazioni., allegando alla dichiarazione stessa copia fotostatica di valido documento di identità del dichiarante.

AZIONI PREVISTE

Il progetto dovrà prevedere solo interventi di formazione finalizzata alla acquisizione di competenze per i neo-assunti, cioè di personale da selezionare, assumere e, quindi, mettere in formazione;

Tra le modalità di realizzazione dell'azione formativa potrà essere previsto anche il training on the job, l'addestramento in affiancamento a tutor o docenti, etc...

L'attività formativa potrà essere realizzata o direttamente dall'impresa o da soggetto delegato accreditato ai sensi del D.A. del 28 novembre 2003 pubblicato nella GURS n.3 del 16 gennaio 2004 come modificato dal D.A. del 25 giugno 2004 pubblicato nella GURS n.34 del 13 agosto 2004 che realizzerà l'attività formativa.

PROGETTI AMMISSIBILI

Per quanto concerne i requisiti di ammissibilità formale dei progetti, questa sarà riscontrata preventivamente in relazione ai seguenti elementi:

- istanza di finanziamento in bollo a firma del legale rappresentate autenticata secondo le vigenti disposizioni;
- progetto redatto secondo il formulario disponibile sul sito ufficiale del POR Sicilia www.euroinfoscilia.it, completo delle informazioni e della documentazione richieste;
- soggetto ammissibile

CONDIZIONI DI NON AMMISSIBILITÀ

Non saranno considerati ammissibili i progetti:

- presentati prima del termine previsto dal bando;
- incompleti, in quanto privi di dati necessari per l'identificazione e la valutazione della proposta o non corredati dalla documentazione richiesta a pena di inammissibilità;
- presentati da soggetti diversi quelli indicati nel presente bando
- presentati da soggetti che non hanno i requisiti di ammissibilità;
- riferiti ad azioni non previste dal presente bando;
- recanti palesi incongruenze tra le caratteristiche dei destinatari e il contenuto delle azioni;

SELEZIONE DEI PROGETTI

Il Dipartimento Regionale della Formazione Professionale mediante un Nucleo Tecnico di Valutazione, appositamente costituito, accerta l'ammissibilità dei progetti, secondo le prescrizioni previste nel presente avviso, verificando, inoltre, la presenza dei requisiti di ammissibilità e la rispondenza con le linee programmatiche della misura 3.09, sulla base della

- coerenza del progetto;
- congruità dei costi;
- cofinanziamento.

I progetti valutati secondo l'ordine cronologico di presentazione, non saranno soggetti ad una valutazione comparativa, al fine di garantire per tutti l'ammissione a finanziamento in presenza delle condizioni che lo consentono.

Al fine di garantire un accesso il più esteso possibile delle imprese ai finanziamenti disponibili, ed evitare eventuali situazioni di monopolio settoriale, territoriale o di gruppi di imprese nell'utilizzo dei finanziamenti, nella selezione dei progetti si terrà conto dei rapporti fra costo del progetto e numero di occupati realizzati.

Al termine di tali operazioni il progetto potrà risultare:

- ammesso a finanziamento se rientra nei limiti dell'importo messo a bando;
- ammissibile ma non finanziabile (se il suo costo non ha trovato capienza nelle risorse disponibili);
- non ammissibile (se il progetto non ha superato l'istruttoria di verifica dei requisiti di ammissibilità).

Entro i trenta giorni successivi provvederà all'approvazione dei progetti ammessi a finanziamento, notificandone l'esito attraverso la pubblicazione sulla GURS e sul sito internet.

SPESE AMMISSIBILI E MASSIMALI DI RIFERIMENTO

Le spese ammissibili sono quelle previste dai Regolamenti n. 1784/1999 del 12 luglio 1999 e Reg. CE 1685/2000 – recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1260/1999 – come modificato dal Reg. 448/2004 e dalle normative nazionali e regionali di riferimento.

Per quanto riguarda le spese ammissibili ed i massimali di riferimento in ambito regionale trova applicazione la circolare n.06/04 e sue successive modificazioni

Il costo totale dell'intervento deve essere calcolato al lordo di IVA.

L'IVA è ammissibile solo se non è detraibile.

DURATA DELLE AZIONI E CONTRIBUTI PUBBLICI

Le azioni previste nel progetto dovranno concludersi, di norma, entro 12 mesi dalla data di ammissione a finanziamento.

Richiamando il Regolamento 68/2001 e 69/2001 che, al 5° considerando, afferma che "la regola del "de minimis" lascia impregiudicata la possibilità che le imprese ricevano anche per uno stesso progetto, aiuti di Stato (*omissis*) rientranti in un regolamento di esenzione per categoria", ritiene di lasciare autonomia all'imprese sulla scelta della normativa a cui riferirsi, pertanto:

- A) Le imprese beneficiarie dei contributi pubblici si obbligano a rispettare le regole del "de minimis" in vigore, così come previsto dalla normativa comunitaria, qualora optino per tale regime. Ogni impresa coinvolta nel progetto potrà essere destinataria di risorse pubbliche fino ad un massimo di 100.000,00 €, anche se partecipa a più azioni. Tale importo è comprensivo di IVA, se dovuta. La richiesta di contributo pubblico dovrà essere calcolata dall'impresa in base agli aiuti rientranti nel "de minimis" ricevuto negli ultimi tre anni e valutate le future esigenze aziendali
- B) Le imprese che opteranno per gli aiuti di cui al Regolamento 68/2001, dovranno impegnarsi a cofinanziare gli interventi almeno del:
- 70% del costo totale per i progetti di formazione specifica riferiti a grandi imprese. Contributo pubblico massimo pari al 30%;
 - 60% del costo totale per i progetti di formazione specifica riferiti a piccole e medie imprese. Contributo pubblico massimo pari al 40%;
 - 45% del costo totale per i progetti di formazione generale riferiti a grandi imprese. Contributo pubblico massimo pari al 55%;
 - 25% del costo totale per i progetti di formazione generale riferiti a piccole e medie imprese. Contributo pubblico massimo pari al 75%.

Le imprese presso le quali i lavoratori destinatari delle azioni sono occupati devono garantire, complessivamente, il finanziamento di almeno il 30% del costo del progetto.

INTENSITÀ PREVISTE PER GLI AIUTI ALLA FORMAZIONE

	Formazione specifica	Formazione generale
Grandi imprese fuori da aree assistite	25%	50%
PMI fuori da aree assistite	35%	70%
Zone 87.3.a)	+ 10%	+ 10%
Zone 87.3.c)	+5%	+5%
Lavoratori svantaggiati	+10%	+10%

Per la definizione di piccola e media impresa (PMI) si rinvia al Reg. n. 68/2001

Sono finanziati a valere della misura 3.09, sia interventi di formazione specifica che interventi di formazione generale, così come definiti dall'art.2 del citato Regolamento n. 68/2001

Si precisa che nei casi in cui non sia possibile stabilire se l'intervento formativo abbia carattere specifico o generale si applicano le percentuali già riportate per la formazione specifica.

Il contributo pubblico concesso per ogni singolo progetto, non potrà superare l'importo di 1.000.000,00 €. Tale importo è comprensivo di IVA, se dovuta.

Il parametro massimo di contributo pubblico ora/allievo è fissato **18,00 €** al netto del reddito dei destinatari dell'intervento, con un limite massimo di 300 ore di formazione per allievo.

INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

I soggetti finanziati devono attenersi al regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L.130/30 del 31 maggio 2000).

Nelle diverse forme di pubblicizzazione dei progetti, lo strumento utilizzato (bando, annuncio, brochure, ecc...) per una corretta e completa informazione deve esplicitare o attenersi alle seguenti caratteristiche:

1. indicazione chiara della finalità dello sbocco occupazionale: numero persone, requisiti per l'accesso e figura professionale previsti dal progetto approvato;
2. utilizzo per la pubblicità scritta, anche multimediale, dei loghi - eventualmente reperibili sul sito www.europalavoro.it - del Fondo Sociale Europeo, della Regione e del Ministero del Lavoro o per la comunicazione radiofonica citazione che il corso è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, dalla Regione Siciliana e dal Ministero del Lavoro;
3. indicazione chiara circa:
 - (a) le modalità di selezione;
 - (b) la struttura dell'attività progettuale e dell'attività formative: ore (teoria, pratica, stage...), articolazione giornaliera, sede del corso, durata complessiva del percorso formativo;
 - (c) il contratto di lavoro applicato.

L'impresa ammessa al finanziamento si assume la responsabilità di quanto pubblicato.

Le modalità di partecipazione alla selezione e la gestione delle domande di partecipazione dovranno attenersi alla legge 675/1974 (trattamento dati personali).

In rispetto della normativa sulla pari opportunità, tutte le figure professionali devono essere indicate al femminile ed al maschile.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del finanziamento verrà effettuata come segue:

- il 50% del finanziamento pubblico complessivo, quale prima anticipazione
- un secondo anticipo, pari al 30% del finanziamento pubblico complessivo
- il restante 20% a seguito della verifica del rendiconto.

CONTROLLI

Al fine di garantire un efficace e costante controllo sulle risorse impegnate o impegnabili, la Regione eserciterà il monitoraggio dello stato di avanzamento delle iniziative e dei relativi pagamenti, verificando, anche attraverso i controlli di tipo ispettivo – l'eventuale esistenza di ritardi nell'esecuzione del progetto o il blocco dello stesso e, ciò, al fine di consentire all'Amministrazione di assumere i provvedimenti consequenziali.

Inoltre l'amministrazione procederà ad effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sulla realizzazione dell'attività formativa, e sull'osservanza degli obblighi connessi a tale attività, anche successivamente alla data di chiusura dell'attività formativa.

TUTELA PRIVACY

I dati dei quali la Regione entra in possesso a seguito della presentazione dei progetti verranno trattati nel rispetto della legge 675/1996 e successive modifiche ed integrazioni.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge regionale n.10/1991, si informa che la struttura amministrativa responsabile è il Dipartimento Regionale della Formazione Professionale.

Per quanto non previsto, si rinvia alla normativa vigente.

Tutta la modulistica citata è disponibile nel sito ufficiale della Regione Siciliana www.regione.sicilia.it e in quello del POR Sicilia www.euroinfosicilia.it.

L'Amministrazione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori istruzioni.

IL DIRIGENTE GENERALE

(A.Russo)